

## ALTRI SPORT

## Protagonisti e storie

**TENNIS.** I soci del circolo di Poiano hanno inventato il sistema per far fronte ai mancati incassi nella stagione indoor

# Sfide virtuali per pagarsi gli spogliatoi

La rinuncia ai rimborsi permette di fare i lavori di manutenzione necessari dopo l'alluvione del 2018

Valentina Tezza

All'At Poiano, in questo periodo di blocco totale delle attività sportive, si pratica il tennis virtuale. Nessun titolo in palio, è tennis solidale a sostegno del club, chiuso, come tutti i circoli sportivi, da quasi un mese.

Mancavano ancora varie settimane al termine dell'attivi-

tà indoor, quella che maggiormente incide nei bilanci delle associazioni. Attività in buona parte pagata dai soci anticipatamente. Inevitabile la necessità di prepararsi al rimborso ed in questo momento di totale azzeramento delle entrate si prefigurano problemi nelle casse di tutti i club. Nell'incertezza che regna sui tempi di riapertura, tocca informare i soci che riceveranno di ritorno quanto loro dovuto per le ore già pagate che non potranno giocare. L'At Poiano lo annuncia ai suoi associati anche tramite la sua pagina Facebook. Tra i com-

menti al post, la comunicazione con cui i soci Giancarlo Risseghato, Stelvio Bertolini, Michele Dal Forno, Maurizio Forcato ed Emilio Pellini fanno sapere di rinunciare al rimborso delle cosiddette "ore fisse" tanto care a tutti i tennisti.

I cinque hanno fatto da apripista e tantissimi altri soci scelgono di lasciare al loro circolo le somme già versate. I soci hanno fatto anche di meglio. «Dopo aver appurato che moltissimi hanno rinunciato al rimborso», racconta Ivan Russo, giovane presidente dell'At Poiano in carica



L'inaugurazione del pallone pressostatico all'At Poiano a ottobre

dal 2008, «io e tutti i consiglieri abbiamo deciso di rilanciare, cercando un modo per tamponare le mancate entrate e poter procedere al rifacimento di spogliatoi e segreteria, necessario dopo i danni causati dall'alluvione del settembre 2018. In tempi normali ce la saremmo cavata, ma ora siamo in difficoltà».

Il consiglio direttivo del piccolo circolo di Poiano, che ha tre campi da tennis e conta oltre 300 soci - si affida alla generosità dei soci promuovendo una settimana di tennis virtuale, vendendo cioè ore di tennis che mai in realtà verranno giocate.

«Per sette giorni», spiega Russo, «abbiamo dato ai soci la possibilità di prenotare le ore di tennis e pagarle come

di consueto tramite l'addebito sui loro account nel software di gestione prenotazioni e pagamenti, senza, ovviamente, poterle giocare. Hanno solo virtualmente giocato tra loro». La risposta dei soci è stata superiore alle aspettative. «Abbiamo superato i mille euro di entrate e molti soci ci hanno autorizzato a preclevare tutto sul conto, a prescindere dalle prenotazioni che hanno già quasiempito tutti i campi per i sette giorni. Abbiamo inaugurato un nuovo pallone pressostatico lo scorso 10 ottobre. Anche in quell'occasione», ha concluso il presidente Russo, «è stato fondamentale l'aiuto dei soci che ringrazio sentitamente a nome di tutto il Consiglio Direttivo». •